

MATRICE DI PROGETTAZIONE UDA

TITOLO DELL'UDA : ESSERE BAMBINI /ADOLESCENTI NEL TERZO MILLENNIO IL MINORE NEL DIRITTO

SCUOLA DI SPERIMENTAZIONE MERANO 1

TEMPI: ottobre maggio un'ora la settimana (ora di educazione civica)

CLASSE: prima

OBIETTIVI : ABILITA'/COMPETENZE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA':

- conoscenza e accettazione di sé
- dare senso alla propria vita
- elaborare costrutti di identità personale
- accettazione di sé come soggetto depositario di diritti e doveri
- comprendere le modificazioni psicologiche in relazione al cammino verso l'adolescenza
- interrogarsi/porsi domande significative in relazione a "chi sono io"
- confrontare criticamente più punti di vista in relazione al sé

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA :

- manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma scritta parlata, partendo dal sé e dal proprio sistema di valori
- condividere con gli altri un sistema di valori su cui fondare rapporti di convivenza
- costruire il concetto di bambino/adolescente come detentore di diritti e di doveri
- costruire il concetto di legalità

COMPETENZE :

- individuare i cambiamenti in atto individuando il punto di partenza della propria storia personale e prendendone coscienza
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita
- essere capace di individuare i punti deboli e i punti forti del proprio percorso di crescita
- riflettere sui fenomeni sociali
- alla fine del percorso di apprendimento, tornare al regolamento della propria classe e rivisitarlo per identificare e riformulare a mo' di testo di legge : principi fondamentali, diritti e doveri tra di loro, verso gli insegnanti, verso la scuola. In particolare si cercherà di far emergere le situazioni in cui non sono state rispettate le regole, a chi si sarebbe dovuto prestare più attenzione (stranieri, handicap..) ; si farà riferimento per l'anno prossimo a una cittadinanza attiva (impegno a far rispettare quanto è stato discusso e deciso)

COMPETENZE TRASVERSALI

competenza trasversale comune :

- la comprensione e produzione di testi di natura differente
- saper prendere appunti ascoltando l'intervento di un esperto
- usare la lingua scritta, letta parlata riflessa in modo chiaro comprensibile per sé e per gli altri
- essere autonomi

OBIETTIVI FORMATIVI :

- comprendere che un'infanzia felice e la possibilità di esprimere la propria personalità sono aspetti fondamentali della crescita di un bambino
- definire i problemi dei minori
- conoscere le leggi che ne difendono i diritti
- conoscere le leggi che puniscono i reati commessi dal minore
- conoscere il funzionamento del processo minorile

MATERIALE DIDATTICO :

- libro di testo : antologia sezione unità 11 diritto all'infanzia in Percorsi e Progetti vol.I ed Palumbo
- cap. il diritto di vivere / Il diritto di essere piccoli in vol. Il mondo testo di ed civica LoesherArt.
- Morte di un baby eroe da Repubblica 19.4 1995
- Art. da Repubblica :L'esercito dei bambini lavoratori
- fotografie da agenda sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- articoli codice penale
- slide
- articoli cronaca sui reati commessi dai minori

BIBLIOGRAFIA .

- libro di testo : antologia sezione unità 11 diritto all'infanzia in Percorsi e Progetti vol.I ed Palumbo
- cap. il diritto di vivere / Il diritto di essere piccoli in vol. Il mondo testo di ed civica LoesherArt.
- Morte di un baby eroe da Repubblica 19.4 1995
- Art. da Repubblica :L'esercito dei bambini lavoratori
- fotografie da agenda sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- articoli codice penale
- slide
- articoli cronaca sui reati commessi dai minori
- Le nostre voci Istituto Filangieri Napoli
- Vittorio Chiari: da " un giorno di 5 minuti Una professione difficile : giudicare
-

Itinerario didattico

ATTIVITA' RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO Cosa fa l'insegnante	ATTIVITA' RELATIVE ALL'APPRENDIMENTO Cosa fa l'alunno	DESCRITTORI di competenze
<p>Mette la classe a proprio agio e invita gli alunni a presentarsi in forma libera per creare una prima rete di relazioni. Invita gli a. a scrivere sul quaderno alcune caratteristiche del loro carattere</p> <p>Invita gli a. a intervistarsi</p> <p>l'insegnante si fa intervistare per farsi conoscere</p> <p>Assegna un titolo con traccia "mi presento" da svolgere a casa</p> <p>Invita ogni alunno a coinvolgere i propri genitori a descrivere il proprio figlio/a</p> <p>Invita ciascun alunno a presentare per iscritto il proprio compagno di banco</p> <p>In classe si fanno confrontare i tre testi</p> <p>Suscita la discussione in classe circa un piano di miglioramento personale sui punti deboli emersi dal confronto dei tre testi personali</p> <p>Pone agli alunni delle domande: qual è il tema che abbiamo affrontato, perché lo abbiamo affrontato, quali argomenti abbiamo individuato? Qual è l'obiettivo che ci eravamo prefissi? Come abbiamo proceduto? Qual è il prossimo passo?</p> <p>Traccia uno schema alla lavagna con al centro la parola IO. Con domande mirate invita gli a. a elaborare lo spunto</p>	<p>Gli alunni si presentano in forma libera</p> <p>Gli a. scrivono alcuni appunti su di sé</p> <p>Gli a. scelgono un compagno e fanno l'intervista</p> <p>Gli a. intervistano l'insegnante e prendono appunti</p> <p>Procedono con la prova di produzione verbale scritta</p> <p>I genitori si adeguano</p> <p>In forma scritta ogni a. presenta il proprio compagno/a</p> <p>Leggono, confrontano i testi ed estrapolano i punti forti e i punti deboli del proprio carattere</p> <p>Scrivono il proprio piano di miglioramento personale in cui si danno dei tempi di attuazione: tre mesi, Individuano i comportamenti da emettere per migliorare le proprie performance</p> <p>Ciascuno produce il proprio piano che viene affisso in classe</p> <p>Lo schema viene arricchito con i contributi personali di ciascun alunno: io figlio io cittadino io maschio/femmina io studente io essere sociale</p>	<p>Comprendere la consegna Usare ciascuno un proprio stile comunicativo</p> <p>Prendere a turno la parola</p> <p>Comprendere la consegna</p> <p>Processo/compito Produrre brevi frasi per iscritto</p> <p>Porre al compagno scelto domande pertinenti con il tema</p> <p>Porre domande pertinenti all'insegnante</p> <p>Scrivere appunti</p> <p>Produzione verbale scritta: impostare la presentazione di se stessi seguendo una traccia</p> <p>sapersi auto valutare seguendo un protocollo</p> <p>rielaborare gli appunti presi sottoforma di produzione verbale (intervista narrativa)</p> <p>raccordare i tre testi ottenuti e individuare i punti di vista sul tema</p> <p>Individuare le informazioni essenziali</p> <p>Riflettere sul processo di autovalutazione</p> <p>Comprendere la consegna</p> <p>Partecipare alla discussione rispettando il turno di parola</p> <p>Processo/compito Processo / compito : acquisire consapevolezza del percorso</p> <p>Acquisire consapevolezza del processo di apprendimento</p> <p>Partecipare alla discussione rispettando tempi e turni di parola</p>

<p>Sulla base de lessico specifico scolastico invita gli alunni a formulare un piano di miglioramento individuale ai fini del successo personale scolastico</p> <p>invita gli. a. a individuare all'interno delle parole della scuola quelle che secondo loro portano a una convivenza pacifica e civile che produca benessere per se stessi e per gli altri. Steso il decalogo chiede agli a. se sanno come si chiama il documento prodotto</p> <p>Invita gli a. a portare il patto formativo della scuola per confrontarlo</p> <p>Fa il punto della situazione invita a scrivere il percorso effettuato sottoforma di grafo</p> <p>Situazione iniziale Scrive alla lavagna la seguente affermazione: "il piccolo dell'uomo non è un piccolo uomo" Scrive alla lavagna gli interventi che emergono Scrive alla lavagna la definizione di bambino come è emersa dalla discussione</p> <p>Fornisce agli a. il testo sulla Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo e invita gli a. ad individuare sul testo ciò che è emerso dalla discussione sul significato di bambino Invita gli alunni a cercare nel libro di ed. civica le parti in appendice provvedimenti e leggi che riguardano i diritti del fanciullo e invita a individuare le date di emanazione</p> <p>Fa portare l'antologia e cercare fotografie che testimonino la loro condizione di bambini o dei loro problemi. Richiama l'attenzione sui diritti dei bambini oggi secondo le leggi vigenti Il discorso di analisi viene portato avanti nelle ore di ed. linguistica</p> <p>Introduce il tema dei minori e la legge e invita gli alunni a dare la definizione di minore</p>	<p>Elaborano un piano di miglioramento individuale con una scadenza trimestrale (fanno autovalutazione in vista del cambiamento ai fini del successo personale scolastico) Gli a. stendono una lista di comportamenti virtuosi e non virtuosi : scrivono le regole comuni Il decalogo viene affisso in classe</p> <p>Intervengono nella discussione portando il loro contributo</p> <p>Prendono coscienza di aver formulato un patto formativo personalizzato per la loro classe</p> <p>In classe si confrontano i due testi Individuano analogie e differenze tracciano il percorso per iscritto</p> <p>Situazione iniziale Braistorming . gli a. interpretano, discutono, intervengono, scrivono tutto quanto pensano di questa affermazione Colgono la differenza tra l'essere adulti ed essere bambini, tra il modo di pensare del bambino e quello dell'adulto</p> <p>Leggono individuano gli articoli nei quali ritrovano le loro parole e i loro pensieri. Gli alunni ne scelgono uno (per coppia) e lo analizzano</p>	<p>Usare il dizionario Confrontare le parole in uso corrente nella scuola con quelle del dizionario</p> <p>Prendere coscienza del proprio percorso individuale Sapersi autovalutare</p> <p>Collaborare con i propri compagni Dare il proprio contributo positivo per creare benessere nella comunità Saper distinguere ciò che fa bene o non fa bene al gruppo Produrre per iscritto una lista di regole Condividere le regole Scrivere le regole utilizzando il linguaggio regolativo Comprendere l'importanza del regole in una comunità Comprendere l'importanza del rispetto permanente delle regole Intervenire in modo ordinato rispettando il proprio turno di parola per testimoniare attivamente la propria partecipazione alla condivisione del progetto Confrontare più testi Cogliere analogie Cogliere differenze Formulare la propria opinione personale rispetto allo scopo Comprendere i diversi livelli di comunità da piccola cellula a grande cellula</p> <p>Usare tecniche quali mappe grafi per riassumere un percorso</p> <p>Manifestare il proprio punto di vista sia in forma scritta che parlata</p> <p>Collaborare con i compagni per, per svolgere il compito in modo mirato all'obiettivo e al compito richiesto Essere disponibile ad accettare opinioni diverse</p>
--	--	---

ATTIVITA' RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO Cosa fa l'insegnante	ATTIVITA' RELATIVE ALL'APPRENDIMENTO Cosa fa l'alunno	DESCRIPTORI di competenze
<p>Lancia il seguente input : "dal mio stesso "io" voglio andare a scuola, voglio conoscermi. Voglio svelare quel mistero cha nome Siddharta (tratto dal romanzo di H.Hesse Siddharta) Promuove la discussione (comprensione, chi era Siddharta,ecc, chiede perché abbia scelto proprio questo passo</p> <p>Invita gli alunni ad effettuare a casa una ricerca sull'autore e su Siddharta Gothama detto il Buddha</p> <p>Scrive alla lavagna i contributi di tutti Chiede agli alunni di ipotizzare un unico enunciato</p> <p>Invita gli alunni a ricopiare sul quaderno il giudizio globale di fine primo e secondo quadrimestre allo scopo di individuare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • le parole della scuola • punti forti e punti deboli del proprio modo di apprendere <p>a scuola invita gli a. a estrapolare un glossario di base delle parole più frequentemente usate nel mondo della scuola</p>	<p>Gli a. discutono, intervengono, riflettono prendono appunti. per arrivare a un enunciato condiviso sul significato delle parole del testo che viene affisso in classe</p> <p>A scuola riferiscono oralmente ed espongono quanto hanno trovato in merito alla ricerca Organizzano il proprio intervento controllando che non vengano ripetute le informazioni Confrontano il risultato della loro ricerca</p> <p>Leggono ciascuno la propria interpretazione Enunciato condiviso: " non possiamo partire alla scoperta del mondo che ci sta intorno se prima non conosciamo noi stessi. Ognuno di noi è un individuo unico e irripetibile, ha il suo modo di pensare, di agire, di emozionarsi, di amare, di giudicare, di stare con gli altri. Qualsiasi discorso non può che partire da noi stessi, da ciò che noi siamo"</p> <p>Gli a. ricopiano;individuano i punti deboli; ricavano dal testo che hanno a disposizione le informazioni necessarie a soddisfare la consegna</p> <p>Individuano una ventina di parole (comportamento, interesse, abilità attenzione, concentrazione ecc)</p>	<p>Scrivere sul quaderno esempi legati alla realtà che li circonda Raccontare esperienze personali legate al tema lanciato e allo scopo</p> <p>Leggere in modo silenzioso Scrivere sul quaderno in modo corretto Formulare una interpretazione del messaggio letto e scritto Esporre il proprio punto di vista per iscritto Presentare la propria interpretazione utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile</p> <p>Svolgere nei tempi prescritti il compito assegnato Riferire oralmente organizzando il pensiero in modo chiaro e comprensibile Condividere quanto emerge in merito al contenuto e allo scopo</p> <p>Ascoltare i testi prodotti dai compagni Condividere le opinioni emerse Produrre un semplice testo di sintesi interpretativa</p> <p>Ricavare informazioni esplicite utili allo scopo</p>
<p>Insieme in classe invita gli a. a leggere il testo preparato dall'insegnante e a "tradurre " in parole più semplici il linguaggio tecnico Invita gli a. a cercare nei quotidiani esempi di articoli che parlino di reati commessi da minori o di avvenimenti che li riguardano sotto il profilo penale.</p> <p>Problem solving : assegna un compito per casa : sceglie alcuni articoli e invita gli a. commentarli mettendosi nei panni di un giudice ;</p> <p>"se tu fossi il giudice che deve esaminare il caso, come ti comporteresti? A scuola avvia una esercitazione divide la classe in 5 gruppi ; ogni gruppo deve esaminare un caso assegnato.</p>	<p>Selezionano i casi a loro giudizio più interessanti</p>	<p>Esporre oralmente in modo comprensibile selezionando le informazioni significative rispetto allo scopo Intervengono a turno nel problem solving</p> <p>Lavorare in gruppo rispettando le regole cooperative : turni di parola, tono della voce, tempi Condividere con gli altri un sistema di valori Giungere al concetto di legalità</p>

<p>Problematizzazione:</p> <p>l'attenzione al minore come detentore di diritti e di doveri è sempre esistita ? secondo voi da quando si è veramente cominciato a considerare i minori e a tutelarli?</p> <p>Il minore è solo oggetto di reato o può essere soggetto di reato?</p> <p>Sapete chi si occupa di tutelare i minori? I minori possono commettere dei reati? Che cosa è un reato?</p> <p>Che cosa è necessario per far sì nella società siano rispettate le regole, così come è stato fatto per regolare la vita della classe</p> <p>Scrive alla lavagna le parole chiave che emergono come : regola, norma, legge diritto Stato giustizia pene giudice</p> <p>Chiede agli a. se piacerebbe loro incontrare una persona che si occupa di far rispettare la legge , un magistrato.</p> <p>Invita gli a. a preparare una serie di domande sui reati commessi dai minori</p> <p>Informa gli alunni che nel mese di febbraio il Procuratore Capo Dott. Tarfusser avrebbe tenuto loro una lezione sulla legalità e in particolare sul reato minorile</p> <p>L'insegnante raccoglie le informazioni più importanti ma tecniche sui concetti di: capacità giuridica capacità di agire il minore come autore di reato articoli codice penale n.85 97 98 27 della Costituzione Provvedimenti sostitutivi da parte del giudice Il processo minorile Prepara del materiale che fornisce agli alunni per commentare</p>	<p>Gli alunni danno la loro definizione di minore</p> <p>Gli a. scrivono quello che secondo loro può o non può fare un minore Intervistano i genitori</p> <p>Problematizzazione</p> <p>Gli alunni rispondono alle domande</p> <p>Fanno emergere una serie di parole chiave: regola legge giustizia diritto giudice ecc</p> <p>Gli alunni scrivono sul quaderno</p> <p>Preparano una serie di domande da sottoporre al Procuratore</p> <p>Gli alunni ascoltano l'intervento del magistrato</p> <p>Gli a. sul quaderno con le loro parole esprimono il significato di quanto hanno letto. Contestualmente pongono domande che contengono degli esempi di reato</p> <p>Portano il materiale richiesto</p>	<p>Leggere in modo silenzioso Comprendere la tipologia del testo Individuare gli argomenti proposti Esprimere accordo o disaccordo Segnalare parole non note Cercare nel dizionario il significato di parole non note Orientarsi all'interno del libro di testo Selezionare il materiale in base all'obiettivo Analizzare il testo iconico nell'insieme e nel messaggio</p> <p>Commentare il testo iconico Scrivere una didascalia</p> <p>Fare ipotesi partendo da un enunciato</p> <p>Richiamare negli alunni situazioni di studio pregresse Richiamare informazioni legate all'attualità Formulare ipotesi Usare in modo appropriato il dizionario</p> <p>Tenere aggiornato il glossario</p> <p>Selezionare domande pertinenti tenendo conto del destinatario e dello scopo</p> <p>Prendere appunti</p> <p>Trascrivere una intervista Scrivere un glossario</p> <p>Selezionare domande pertinenti con lo scopo e il destinatario</p> <p>Parafasare Scrivere la parafrasi e confrontarla con il testo originale</p> <p>Discutere in gruppo rispettando tempi e turno di parola Individuare testi funzionali all'obiettivo proposto</p>
--	--	---

Verifica

1.domande aperte relative alla conoscenza dei seguenti termini : stato di diritto, minore, capacità giuridica, capacità di intendere e volere, punibilità, codice civile, codice penale, tribunale dei minori, servizi sociali, reato, riformatorio, provvedimenti sostitutivi del giudice in caso di condanna

2. lettura e commento personale dei seguenti brani :

Rabbia e diffidenza dei bambini di strada di Napoli;

VittorioChiari: una professione difficile: giudicare

Gli alunni lavorano discutendo le misure da prendere e consultando gli articoli che vengono forniti

Gli alunni si dividono in gruppi misti omogenei; ciascuno ha un caso giudiziario sul tema del reato minorile da discutere

Verifica